



**RIUNIONE CON LE OO.SS. E R.S.U.
16 OTTOBRE 2018
(AULA DIDATTICA)**

RESOCONTO DELL'AMMINISTRAZIONE

1. Comunicazioni della Parte Pubblica

- La Parte Pubblica comunica che sono stati aggiornati gli aventi diritto IMA 2018, sulla base dei dati relativi all'anno 2017, in applicazione delle regole contrattuali che indicano quali soggetti debbano essere esclusi. Ciò comporta che 56 dipendenti risultano avere una situazione debitoria, in quanto non rientrano più come beneficiari di tale indennità; 46 dipendenti invece hanno diritto a percepire l'IMA, mentre nel 2017 ne erano esclusi; altri 6 variano l'importo in quanto rientrano nelle soglie e anche per loro si è creata una situazione debitoria. Per i soggetti aventi un debito, pertanto, verrà sospesa da ottobre l'erogazione mensile dell'IMA, mentre con lo stipendio di dicembre si procederà con il recupero del debito (che come importo massimo è di 117 euro). Per gli altri, invece, vi sarà il pagamento degli arretrati con lo stipendio di ottobre.

2. Riscontro alle richieste dei sindacati

- Nella riunione del 2 ottobre 2018 lo SNALS CONFISAL aveva chiesto di poter avere un riscontro scritto in merito alle motivazioni dell'esclusione del personale convenzionato dalla percezione dell'incentivo legato alla performance. Una richiesta di chiarimenti era pervenuta anche da parte della Federazione UIL SCUOLA RUA. Il Direttore Generale anticipa il contenuto della nota che verrà trasmessa al personale interessato e al tavolo sindacale.
- Nella riunione del 2 ottobre 2018 la O.S. SNALS CONFISAL chiedeva nuovamente di avere i dati sulla performance 2017 in modo analitico per ogni dipendente, non ritenendo sufficiente quanto già fornito dall'Amministrazione. Il Direttore Generale risponde che l'Amministrazione fornirà ai sindacati ulteriori dati, sia per la parte erogata su fondo accessorio sia per la parte erogata su fondo comune, con modalità tali da consentire di poter avere un'analisi più precisa e significativa di quanto accaduto.

3. Welfare di Ateneo

- La Delegazione Pubblica fornisce, con l'ausilio di apposite slides, pubblicate nel sito/relazioni sindacali come allegato al presente resoconto, alcuni dati sui servizi di Welfare esistenti e sulle prospettive future, con particolare attenzione all'aspetto fiscale. Presenta anche una bozza di accordo in cui è contenuta la proposta della Parte Pubblica per l'utilizzo della somma di € 300.000,00, dopo aver ricordato che per l'anno 2018, in

forza del Protocollo d'intesa del 19 marzo 2018 e della delibera del C.d.A. del 20 marzo 2018, sono stati confermati i servizi esistenti e sono stati destinati 700.000,00 euro per l'assistenza sanitaria. Secondo la Parte Pubblica le risorse residue dovrebbero essere utilizzate per finanziare la mobilità sostenibile, in linea con la Carta degli impegni di sostenibilità 2018-2022 approvata dal C.d.A. nella seduta del 19 giugno 2018. In particolare viene proposto il rimborso fino ad un massimo del 50% delle spese sostenute - per l'anno di riferimento - per l'acquisto dell'abbonamento per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale che il personale utilizza per il tragitto casa/lavoro. In caso di residui, viene proposto anche il rimborso delle spese sostenute per abbonamenti a parcheggi hub. Per il futuro, invece, viene proposto di effettuare una complessiva revisione delle politiche di welfare già consolidate, comprese quelle disciplinate da appositi regolamenti di Ateneo, al fine di creare un "paniere" welfare che consenta a tutti i dipendenti di poter scegliere di quali beni e servizi fruire, attraverso l'utilizzo di un apposito "borsellino individuale". Il Direttore Generale ricorda, infine, che la delibera del C.d.A. del 18 marzo 2018 ha stabilito anche che la somma di Euro 1.000.000, destinata a riserva vincolata dalla delibera n. 250/2017, potrà essere utilizzata per interventi *una-tantum*, con particolare ma non esclusivo riferimento ad attività infra-strutturali che consentano il lavoro mobile e lo smart working, ovvero, in quota residua, per i costi connessi alle attività amministrative e di consulenza necessarie per l'attivazione del sistema relativo all'intero piano di welfare.

- Dalla discussione che segue emergono le seguenti posizioni: secondo lo SNALS CONFSAL vanno preservati i servizi già esistenti, mentre il paniere può avere un senso soltanto mettendo a disposizione altre risorse; la O.S. GILDA è d'accordo con l'idea del paniere, ma lamenta il fatto che non sia già stato creato nel 2018 e che ora le risorse vengano utilizzate soltanto a favore di una parte del personale; la FLC CGIL è d'accordo con i rimborsi degli abbonamenti ai mezzi di trasporto per l'anno 2018, contraria al rimborso degli abbonamenti ai parcheggi hub e favorevole alla creazione del paniere nel 2019, finanziato anche con risorse residue del 2018; la RSU, fermo restando che ha proposto di destinare l'intera somma a tutto il personale secondo una divisione in 3 fasce chilometriche quale contributo per le spese affrontate per coprire la distanza casa/lavoro, si riserva di valutare la proposta; sono assenti le OO.SS. UIL e CISL. La Parte Pubblica ricorda che non è possibile incrementare ulteriormente il fondo destinato al Welfare, perché il nuovo CCNL stabilisce che deve essere finanziato con i fondi del salario accessorio. Quanto alla proposta RSU, osserva come essa non sia in linea con gli impegni di mobilità sostenibile assunti dall'Ateneo e come una siffatta erogazione di denaro non goda di alcun vantaggio fiscale, essendo tassato come reddito da lavoro dipendente, diversamente da quanto accade in caso di rimborso degli abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblico.
- Al fine di addivenire alla stipula di un accordo, le Parti concordano di proseguire la discussione sul welfare in altro incontro, fissato per il 30 ottobre 2018.